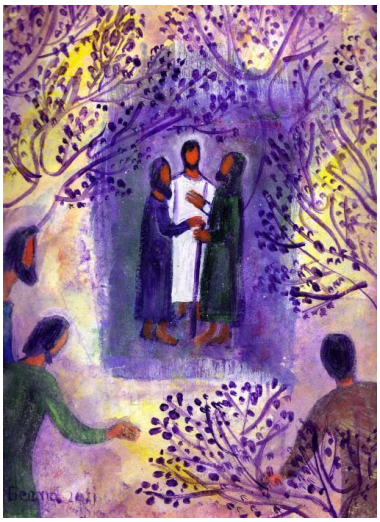

2^ domenica di Quaresima Anno B

Suggerimenti per l'attualizzazione

NB: Il vangelo della seconda domenica di Quaresima si riferisce sempre all'episodio episodi delle della trasfigurazione sul monte, proposto nell'edizione offerta dal vangelo dell'anno.

Seconda domenica di Quaresima, Anno B, 28 febbraio: Marco 9, 2-10; Gen 22, 1-2. 9a. 10-13. 15-18. Romani 8, 31b-34.

- *L'episodio della **trasfigurazione** di Gesù sul monte è un atto di conforto offerto a discepoli scioccati dall'annuncio della sua morte sulla croce. Il tempo della fede è anche il tempo delle contraddizioni e della prova, tempo di oscurità e di "non senso". La trasfigurazione anticipa il volto radioso del risorto, dopo che quel volto è stato sfigurato nella sua passione.*
- *Un sorta di prova terribile, assurda, è richiesta da Dio ad Abramo**, il sacrificio del figlio** Isacco. In realtà Dio non ama sacrifici umani, ma si attende una fede incondizionata. L'unico sacrificio gradito a Dio è quello del Figlio sulla croce. Isacco è figura di Cristo.*
- *Il sacrificio di Gesù è interpretato come il dono più grande che Dio fa all'umanità, ed è garanzia di ogni altro dono (Romani, 8). Tutto questo colloca Dio dalla nostra parte ("Dio con noi").*

- **Per l'attualità ecclesiale: -** *Il tema del **sacrificio** compare spesso nelle nostre narrazioni della fede e nelle proposte di vita cristiana: Gesù è sacrificato sulla croce per i nostri peccati, la vita cristiana richiede dei sacrifici …*
- *Perché Dio vuole il sacrificio? Sacrificio è legato ad 'uccisione', a un 'far morire'. E' un Dio che gode della 'violenza' (la violenza nel "sacro": vedere le teorie di René Girard)? Cosa va rivisto nel linguaggio e nella mentalità 'sacrificale'? Nella predicazione nella catechesi su questi temi?*
- *Perché Gesù decide di affrontare liberamente un destino di passione e di morte?*
- *"Ascoltatelo": perché nella vita cristiana è più importante "ascoltare" che "vedere"?*